*PAROLE DI SUA SANTITÀ PIO XII AL POPOLO ROMANO**

Martedì, 6 giugno 1944

Roma, ieri ancora trepidante per la vita dei suoi figli e delle sue figlie, per la sorte d'incomparabili tesori di religione e di cultura, con dinanzi agli occhi lo spettro terrificante della guerra e di inimmaginabili distruzioni, guarda oggi con nuova speranza e con rafforzata fiducia alla sua salvezza.

Perciò con animo profondamente grato, Noi eleviamo, in lode e in adorazione, la mente e il cuore al Dio uno e trino, al Padre, al Figliuolo e allo Spirito Santo, nel cui solenne giorno festivo, per misericordia divina ispirante ad ambedue le Parti belligeranti intenti di pace e non di afflizione (cfr. *Ier*. 29, 11), l'Eterna Città è stata preservata da incommensurabile pericolo.

Con indicibile riconoscenza noi veneriamo la Ssma Madre di Dio e Madre nostra, Maria, che al titolo e alle glorie di *Salus populi romani* ha raggiunto una nuova prova della sua benignità materna, che rimarrà in perenne memoria negli annali dell'Urbe.

Noi ci chiniamo riverenti dinanzi agli Apostoli Pietro e Paolo, la cui potente mano ha protetto la terra, che fu già impregnata del sudore delle loro fatiche apostoliche e del sangue del loro glorioso martirio.

Voi però, figli di Santi ed eredi di un passato unico nella storia, mostratevi degni della grazia ricevuta e conformate la vostra vita e i vostri costumi alla gravità e alla serietà dell'ora presente e ai formidabili doveri che vi attendono nell'avvenire.

Superate gl'impulsi alle interne e alle esterne discordie con lo spirito di magnanimo amore fraterno.

Frenate gl'istinti del rancore, della vendetta e dell'egoismo coi sentimenti di nobile e saggia moderazione e di accresciuta soccorrevole sollecitudine verso i poveri e i sofferenti.

Sursum corda! In alto i cuori : Noi vi gridiamo. E siamo certi che i vostri cuori unanimi e senza eccezione risponderanno: *Habemus ad Dominum*: Li abbiamo innalzati al Signore !

Con tale speranza impartiamo a tutti voi, diletti figli e figlie, alle vostre famiglie, ai vostri cari, vicini e lontani, sani e malati, come pegno dei più abbondanti favori celesti, la Nostra paterna Apostolica Benedizione.

Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità Pio XII, VI,
Quinto anno di Pontificato, 2 marzo 1944 - 1° marzo 1945, pp. 29-30
Tipografia Poliglotta Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana